

Seminario tematico 2017/2018



PIANIFICARE L'AREA VASTA

AREA VASTA: PUNTI DI VISTA

Docenti e collaboratori

Dipartimento di Architettura - DIDA: Valeria Lingua (responsabile), Giuseppe De Luca, Luca Di Figlia, Carlo Pisano, Raffaella Fucile, Patricia Guerriero

Dipartimento di Scienza per l'Economia e l'Impresa – DISEI: Filippo Randelli, Francesco Dini, Patrizia Romei

Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte, Spettacolo – SAGAS: Matteo Puttilli, Mirella Loda

Dipartimento di Scienze Giuridiche – DSG: Giuseppe Mobilio, Andrea Simoncini

Contesto di riferimento

Il Seminario rappresenta un momento di avanzata riflessione sui temi dell'area vasta. In molti paesi europei ed extra-europei sono in atto importanti cambiamenti nel sistema economico, istituzionale e in quello della pianificazione, programmazione, e progettazione. La transizione in atto ha come fine il riposizionamento degli obiettivi, metodi, forme e strumenti del governo del territorio in un contesto di progressiva globalizzazione.

La necessità di riallineare i livelli istituzionali, e i relativi strumenti e politiche ai processi spaziali intervenuti nel corso del tempo, determinano l'obsolescenza delle strutture e ripartizioni territoriali convenzionali, nonché l'esigenza di individuare assetti istituzionali e funzionali più coerenti con le rinnovate dinamiche economiche per governare il territorio in una prospettiva integrata e multi-scalare. Ne derivano importanti mutamenti delle strutture organizzative ed istituzionali finalizzati a una maggiore efficienza, efficacia e legittimazione nel governo del territorio in tutti i suoi aspetti, dalla gestione dei servizi alla pianificazione territoriale e urbana, dalle politiche ambientali e per lo sviluppo economico a quelle tecnologiche e infrastrutturali. Tali mutamenti si esprimono attraverso processi di rescaling in cui la dimensione d'area vasta emerge quale livello strategico di riassetto territoriale.

Questi processi di rescaling fanno perno su modalità nuove, in parte inesplorate, dei temi della sussidiarietà, della cooperazione inter/istituzionale e del sostegno dello sviluppo locale. Modalità che, nel contesto Europeo, trovano differenti espressioni: fusioni di comuni (Italia, Svezia, Danimarca), accorpamenti di enti (le regioni in Francia), definizione di nuove autorità

urbane e/o metropolitane, depotenziamenti di livelli di competenza (le regioni in Inghilterra; le province in Italia e Olanda), riconoscimento legale delle reti intra ed extra-regionali, a cominciare da quelle di imprese (Italia), nonché l'emergere di un nuovo impegno alla cooperazione nei processi di pianificazione e governo del territorio.

Nei Paesi extra-europei, e in particolare nei differenti contesti del Sud, la dimensione dell'area vasta si impone invece come scala necessaria per gestire i rapidi processi di urbanizzazione (pianificata e informale) in atto e per rafforzare l'architettura istituzionale in termini di maggiore efficacia nel governo del territorio.

In termini generali, simili processi assumono diverse forme (trasferimento bottom-up delle responsabilità dal livello locale a livelli più alti o, al contrario, devoluzione di responsabilità, risorse e competenze dal livello nazionale e regionale a quello locale) e generano un considerevole dibattito - in particolare nelle aree metropolitane - connesso ad un'ampia serie di questioni:

- Come sono declinate e implementate le diverse politiche (economiche, sociali, infrastrutturali, ambientali, e così via) nei territori d'area vasta?
- Quale ente è attrezzato in modo migliore per governare e pianificare i territori di area vasta?
- Come possono essere motivati i processi di pianificazione che travalicano i confini amministrativi?
- Che tipo di legittimazione (politica e istituzionale) assume l'area vasta nei diversi contesti geografici?

In questo contesto, anche l'Italia è stata investita da una profonda riforma degli assetti istituzionali e del sistema di governo del territorio, che ha istituito in una forma assai problematica la Città metropolitana e ridisegnato il ruolo e i compiti degli enti locali: Regioni, Province e piccoli comuni. L'individuazione di nuove geografie istituzionali ha in parte anche determinato il ripensamento delle modalità di governo del territorio sia per le città metropolitane, chiamate a redigere specifici piani strategici, sia per i piccoli comuni, in quanto nell'unione per l'esercizio obbligatorio in forma associata delle funzioni fondamentali è contemplata anche la pianificazione urbanistica. Al di fuori di queste unioni di carattere coercitivo, l'indebolimento del ruolo delle province prefigura comunque la necessità di un maggiore ricorso alla pianificazione intercomunale o coordinata e a forme di collaborazione intercomunale.

Obiettivi e Finalità

Affrontando punti di vista diversi inerenti l'area vasta, obiettivo del seminario è fornire agli studenti gli strumenti teorici e operativi utili a rispondere ad alcune questioni comuni al dibattito accademico e alle esigenze amministrative di governo del territorio, che riguardano:

- la dimensione e la definizione dei confini delle regioni urbane di riferimento e – di conseguenza – l'estensione della cooperazione tra gli enti e soggetti territoriali coinvolti a vari livelli
- la scarsa corrispondenza tra i confini istituzionali e le dinamiche politiche e socio-economiche che improntano la reale territorialità delle aree urbane e, in generale, dell'area vasta
- la rinnovata organizzazione economica che la globalizzazione e la cooperazione tra imprese hanno reso ancor più frammentata e deterritorializzata e quindi difficile da programmare e sostenere
- il rapporto tra nuove dinamiche del riassetto istituzionale e pianificazione di sistema a tutti i livelli (comunale, intercomunale, provinciale/città metropolitana, regionale)

- le modalità di visualizzazione dell'ambito di area vasta e di riconoscimento dello stesso da parte dei diversi attori che vi interagiscono alle diverse scale
- il riequilibrio ambientale a livello territoriale per governare l'impatto antropico sull'ambiente, e salvaguardare le infrastrutture ecologiche e il benessere sociale
- la capacità di prefigurazione di futuri possibili, attraverso la definizione di visioni strategiche forti e condivise e la costruzione di una "cultura" metropolitana oggi assente, quantomeno in Italia.

Obiettivi formativi

Conoscenza e capacità di comprensione dei diversi approcci inerenti l'analisi, l'interpretazione, il governo e la pianificazione territoriale e di area vasta.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione nella progettazione territoriale e strategica.

Modalità didattiche

Il seminario prevede l'attribuzione di 2 crediti formativi attraverso lo svolgimento di 16 ore di attività in aula, oltre a una serie di attività svolte autonomamente tra studio, ricerca ed elaborazione.

Il programma è articolato su 4 incontri con 4 gruppi di ricerca differenti che operano sul tema nell'ambito dell'Università di Firenze:

- lezioni/incontri seminariali con docenti e ricercatori dei diversi dipartimenti
- workshop di approfondimento e sistematizzazione degli approcci emersi nelle occasioni seminariali
- presentazione di una sintesi attraverso un incontro seminariale conclusivo

Programma del seminario

Si prevede lo svolgimento di due giornate seminariali con la partecipazione dei responsabili delle unità di ricerca dedite all'area vasta in 4 dipartimento dell'Università di Firenze che operano sul tema dell'area vasta.

Il seminario si terrà nel secondo semestre dell'A.A. 2017-2018, nelle giornate di:

Giovedì 22 febbraio 2018

h. 9,30-13,30 presso il *Dipartimento di Architettura – DIDA*, sede di Palazzo San Clemente, via P.A. Micheli 2, aula 7M – Introduzione al corso

h. 14,30-18,30 presso il *Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte, Spettacolo – SAGAS*: via di Sangallo 10 – L'approccio della geografia sociale

Venerdì 23 febbraio 2018

h. 9,30-13,30 presso il *Dipartimento di Scienza per l'Economia e l'Impresa – DISEI* – Polo delle Scienze Sociali di Novoli, Via delle Pandette 32, edificio D6, piano 3 – L'approccio della geografia economica

h.14,30-18,30 presso il *Dipartimento di Scienze Giuridiche – DSG*, Polo delle Scienze Sociali di Novoli, Via delle Pandette 32, edificio D6, piano 2 – L'approccio giuridico – amministrativo

All'inizio del seminario i partecipanti riceveranno il programma dettagliato degli incontri e la bibliografia di riferimento.

Iscrizione

È richiesta una pre-iscrizione via e-mail

(valeria.lingua@unifi.it; indicare nell'oggetto "SEMINARIO TEMATICO AREA VASTA" e nel testo i dati di riferimento dello studente: cognome, nome, matricola, corso di laurea, anno di iscrizione)

Il seminario verrà attivato con un numero minimo di 10 partecipanti.

Modalità di verifica

Valutazione degli elaborati analitici e progettuali realizzati nell'ambito del seminario:

- uno scritto di 5000 parole inerente il punto di vista sull'area vasta scelto
- 1 presentazione ppt di max 5 slides (argomentazione verbo-disegnata dello scritto)